

A Lonate Pozzolo troppi veleni: anche un incendio accidentale ora fa paura

Pubblicato: Martedì 17 Novembre 2020



Il **clima di tensione** che sta vivendo **Lonate Pozzolo** ha fatto alzare il livello di guardia tra le istituzioni e nella popolazione, soprattutto se, coi favori del buio, **prende fuoco il deposito dei mezzi di un'impresa edile del paese** come accaduto nella serata di ieri (lunedì).

Dalle prime indagini **sembrerebbe trattarsi di un incendio accidentale** che potrebbe essere partito dalla batteria di un camion con cestello telescopico ma **il pensiero è andato subito a quanto accaduto in queste settimane** e a tutti gli incendi (quelli sì, dolosi) che hanno illuminato le notti di Lonate Pozzolo in questi 20 anni. Gli investigatori, comunque, vogliono vederci chiaro e già oggi pomeriggio torneranno sul posto per ulteriori accertamenti.

A creare questo clima ci sono state le accuse sui social rivolte da **Antonio Casoppero**, figlio di **Cataldo Casoppero** (condannato in primo grado a 14 anni di reclusione e ritenuto vicino alla cosca Farao Marincola), ad alcuni componenti della giunta e a personaggi politici della città, poi **le lettere anonime diffamatorie (e intimidatorie)**, ricevute dal sindaco, da alcuni assessori e anche dalla redazione di un giornale locale. Episodi che hanno contribuito a creare una tensione forte.

La strategia del figlio dell'imprenditore cirotano appare evidente in **uno dei due gruppi facebook locali (Sei di...)** che si è trasformato nella sua vetrina ideale, complice la moglie che è diventata amministratrice del gruppo insieme ad un loro amico mentre **i fondatori storici** hanno preso le

distanze.

Da questa piccola cassa di risonanza del paese partono accuse per tutti dal sindaco **Nadia Rosa al presidente della Sap Modesto Verderio**. Casoppero ne ha per tutti e **dietro di lui si muove una claque particolare** tra chi annuncia di candidarsi a sindaco e chi, presente nelle liste di formazioni del centrodestra alle ultime amministrative, mette like ad ogni post che accusa l'amministrazione.

La situazione plastica di Lonate Pozzolo la si è potuta vedere questa mattina, martedì, **davanti alla caserma dei Carabinieri dove prima è stato convocato l'imprenditore proprietario del deposito andato a fuoco** nella notte e poi è entrato un assessore dell'attuale giunta per denunciare la lettera diffamatoria, recapitata anche al suo domicilio, di cui si è già parlato.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it